



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALEUFFICIO GESTIONE VALUTAZIONI
AMBIENTALI

ambiente@cert.provincia.le.it

Risp. al Foglio Prot. n. 41358 del 16/11/2020

E p.c.

Ref. prot. n. 21728 del 19/11/2020

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Class 34.43.01/44

OGGETTO: Comune: **GALATINA (LE)**

Località: Contrada Molinari (fg. 12, p.lle 3, 5, 13, 14, 25, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 46, 49, 51, 55, 57, 63, 66, 145 e 150).

*Progetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente progetto per la realizzazione e l'esercizio un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica della potenza nominale di 28,280 MWp, denominato "Molinari", in Contrada Molinari nel Comune di Galatina (LE) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.*Ditta: **NEW SOLAR WHITE S.r.l.***Procedimento di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Richiesta di documentazione integrativa*

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **vista** la nota provinciale prot. 41358 del 16/11/2020 (ns. prot. 21728 del 19/11/2020) con la quale si chiede la verifica della documentazione a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto;
- **esaminati** gli elaborati di progetto presenti sul sito web www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/paur_-paur_-new_solar;
- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **viste** le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- **vista** la Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- **visto** il PPTR vigente della Regione Puglia, ed in particolare l'art. 83, co. 6 delle NTA del PPTR della Regione Puglia e l'elaborato 4.4.1 Linee guida energie rinnovabili del PPTR della Regione Puglia;
- **atteso** che il progetto in oggetto prevede la realizzazione di "un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 28,28 MWp, denominato "Molinari", e delle relative opere connesse, in agro del Comune di Galatina" su una superficie di circa 40,5 ha; "la connessione tra la stazione di utenza e la SE RTN di trasformazione 380/150 kV, sempre ubicata nel Comune di Galatina (LE), è prevista mediante la realizzazione di una stazione di raccolta in alta tensione (150 kV) ed un cavidotto sempre in alta tensione con lunghezza di 350 mt circa, quasi interamente ubicato sulla pubblica viabilità, la S.P. n. 47 Galatina - Galatone [...] l'area dell'impianto fotovoltaico così come quella destinata ad ospitare le stazioni elettriche di elevazione e di raccolta ricadono all'interno della "Zona Agricola E3" (cfr. "3.01_Relazione Tecnico Descrittiva");
- **considerato** che "l'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 56.000 moduli fotovoltaici"; ogni stringa sarà "costituita da 25 moduli fotovoltaici disposti verticalmente su singolo file, avr. dimensioni pari a 28,26 x 2,18 (lung. X largh.) ed altezza variabile, in funzione della rotazione, tra 1,35 m e 2,21 m" (cfr. "3.01_Relazione Tecnico Descrittiva");
- **considerato** che "l'area individuata per l'installazione dell'impianto è posta a circa 6,5 km a nord-ovest del centro abitato di Galatina e a circa 1 km dalla frazione di Collemeto; l'accesso è garantito dalla Strada Provinciale n. 19 (che collega Nardò alla Strada Statale 101 Salentina di Gallipoli), confinante con alcune particelle interessate dall'intervento. [...] L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/MT dell'utente a mezzo di un cavidotto interrato di media

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

pe

tensione con lunghezza pari a circa 7,8 km, il cui tracciato ricade interamente nel comune di Galatina, perlopiù su pubblica viabilità" (cfr. "2.7 Studio di compatibilità paesaggistica");

* **considerato** inoltre che si prevede la "delimitazione dell'area di intervento con la realizzazione di una recinzione costituita da elementi prefabbricati [...]; piantumazione di specie vegetali autoctone ad alto e medio fusto nell'area di impianto [...]" (cfr. "2.7 Studio di compatibilità paesaggistica");

* **considerato** che i lotti oggetto di intervento sono inseriti in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente agricola;

si riferisce quanto segue.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

a. Beni Archeologici

Per gli aspetti storici-archeologici si comunica che il terreno interessato dall'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Galatina in loc. Contrada Molinari, ubicata tra i territori di Galatina (Collemeto), Nardò e Copertino. Nelle particelle oggetto dei lavori previsti non risultano attestati vincoli né segnalazioni d'interesse archeologico.

Tuttavia, per quanto riguarda l'epoca romana e medievale numerosi sono gli insediamenti situati a poca distanza dagli impianti previsti. Tra questi villaggi possiamo evidenziare quello di Santa Barbara, di Masseria Torre Pinta e Masseria Spina. Tali villaggi erano caratterizzati dalla presenza di una chiesetta con annesso cimitero.

In epoca bizantina in particolare Collemeto fu un importante feudo caratterizzato da 15 complessi masserizi alcuni dei quali di rilevante interesse storico, archeologico e architettonico non distanti dalle aree in progetto (Masseria Robertini e Masseria del Duca peraltro sottoposta a segnalazione architettonica nel PPTR). Inoltre, tra Collemeto e Galatone, nei pressi della masseria Case Rosse, si evidenzia un tratto del c.d. "paretone", un'ampia muraglia di pietrame a secco che in alcuni punti raggiunge lo spessore di 7 metri, che delimitava il confine tra il feudo di *Tabelluccia* e il feudo di *Colometo*.

b. Beni Culturali e Paesaggistici

Il sito interessato dall'impianto di progetto non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004. Per quanto attiene la Parte Terza dello stesso Codice, si rileva che i suddetti lotti non coinvolgono beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136. Tuttavia si evidenziano di seguito le interferenze rilevate con i *Beni Paesaggistici* (BP) e gli *Ulteriori contesti paesaggistici* (UCP) individuati dal PPTR vigente ai sensi dell'art. 143 dello stesso Codice.

Si rileva che il parco fotovoltaico sorgerebbe in prossimità e in adiacenza di alcune aree destinate a Prati e pascoli naturali, individuate come Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) tra le Componenti botanico vegetazionali.

Si rileva inoltre che il cavidotto MT passerebbe in prossimità di Boschi e delle relative aree di rispetto dei boschi, intercettando inoltre la Strada a valenza paesaggistica SP 47 LE nel tratto finale.

Il lotto di progetto in cui si prevede di inserire l'impianto, la cui sagoma irregolare si adatta alle direttrici della trama agraria, è costituito da diversi appezzamenti, serviti da differenti tracciati interpoderali.

Si rileva che l'area rurale in cui si inserisce l'intervento è caratterizzata da un mosaico colturale definito dalla presenza di muretti a secco, vigneti, uliveti, seminativi ed edifici residenziali isolati, e nel quadro di riferimento del PPTR l'area vasta interessata dall'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "Tavoliere Salentino".

Tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano vari impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni (e di altri in progetto), che hanno comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola.

Il contesto paesaggistico più strettamente interferente con il lotto oggetto di intervento è identificato come la porzione di territorio sita tra la SP 19 a sud, la SP 294-307 a nord, la SP 17 a ovest e la SS 101 a est. Tale contesto è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpoderale di cui alcuni in terra battuta, con presenza di diversi reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativi semplici in aree non irrigue, dalla presenza di uliveti e aree a pascolo (come attestato dalla Carta sull'uso del suolo).

L'uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista colturale, ma anche delle ampie visuali aperte che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di alcuni complessi masserizi, intorno ai quali si sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi. In particolare si segnala la presenza di alcuni Boschi non distanti dallo stesso sito, tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. g) del Codice e individuate come BP del PPTR tra le *Componenti botanico-vegetazionali*, con le relative aree di rispetto.

Nell'ambito paesaggistico descritto elementi detrattori del paesaggio sono costituiti dai diffusi elementi divisorii quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco, ma anche dalla notevole diffusione di impianti di produzione di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica; l'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni di Superficie Agricola Utile (SAU), contribuendo ad alterare i valori



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758

PEC: mibac-sabap-le@mailexpress.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it

SITO-WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

paesaggistici e "a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati" (da Ambito 10 "Tavoliere Salentino" del PPTR).

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI

A. Beni di interesse Archeologico

La realizzazione dell'impianto, che si aggiunge ad altri già realizzati nella stessa area, determinerebbe la definitiva compromissione della possibilità di lettura del paesaggio storicizzato.

Sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici noti, si rileva che gli impatti sul patrimonio culturale in generale, e in particolare su quello archeologico, derivanti dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono stati presi in considerazione negli elaborati progettuali.

Considerato che sono previsti scavi e movimento di terreno (a partire dallo scotico superficiale) sia per l'installazione dei moduli fotovoltaici, sia per le opere connesse, in particolare il cavidotto, ma anche per la realizzazione della viabilità di accesso (incluso l'adeguamento di quella esistente), gli elaborati progettuali non appaiono sufficientemente dettagliati al fine di definire la portata di tali interventi.

B. Beni Culturali e Paesaggistici

In ragione del contesto paesaggistico, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe una ulteriore e consistente modificazione del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati nelle vicinanze, e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza al fine dell'espressione del parere di competenza ritiene necessaria una più compiuta valutazione degli impatti determinati dal progetto in esame sul paesaggio e sul patrimonio culturale, pertanto richiede le seguenti integrazioni documentali:

1. ulteriori simulazioni fotografiche post-operam e rendering, con ulteriori punti di ripresa posti sia in prossimità del sito di intervento che in un ambito più vasto, in relazione ai beni tutelati dal PPTR e ad impianti già esistenti. I fotoinserimenti dovranno tener conto sia dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii sia degli ulteriori contesti paesaggistici che costituiscono testimonianza della stratificazione storica. Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate in assenza di ostacoli occasionali (cespugli, manufatti sparsi) ed in condizioni di piena visibilità;
2. Carta del rischio archeologico relativa all'area dell'impianto alle aree interessate dalle opere connesse (incluso il cavidotto), comprensiva degli esiti dell'analisi bibliografica e dei dati d'archivio, delle ricognizioni sul terreno e dell'analisi delle foto aeree, redatta da archeologo di comprovata esperienza.

Si resta in attesa di quanto richiesto, ai fini dell'espressione delle valutazioni finali di competenza di questo Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna DE STRADIS



Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Daniela TANSELLA

~~Doppione~~
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Arch. Giovanna Cacudi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailecrt.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it